

Linee guida sulle procedure di attivazione del Conto Formazione Aziendale e di presentazione, gestione, rendicontazione e liquidazione dei relativi piani formativi.



✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18/12/2025**

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Il Conto Formazione Aziendale di Fondo Conoscenza	3
3.	Procedura di attivazione del Conto Formazione Aziendale.....	3
3.1	Procedura di attivazione del Conto Formazione Aziendale – Singola Impresa	4
3.2	Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese.....	4
3.2.1	Inserimento delle aziende nel Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese.....	5
4.	Importi versati nel Conto Formazione Aziendale	5
5.	Vigenza delle risorse del Conto Formazione Aziendale e loro impiego	5
6.	Calcolo del “Maturando” nel Conto Formazione Aziendale.....	5
7.	Chiusura o revoca del Conto Formazione Aziendale	6
8.	Presentazione Piani Formativi a valere su Conto Formazione Aziendale	6
9.	Soggetti Proponenti e Attuatori	7
10.	Soggetti beneficiari	7
11.	Soggetti destinatari.....	7
12.	Regime di aiuti	8
13.	Attività formative e non formative ammissibili	8
14.	Presentazione istanza di finanziamento	9
15.	Modalità di condivisione dei Piani Formativi	9
16.	Individuazione e Validazione delle Competenze.....	10
17.	Approvazione, avvio e durata del Piano Formativo	10
18.	Gestione e rendicontazione del Piano Formativo	11
19.	Visite in itinere ed ex post.....	11
	Attività ispettive in itinere.....	11
	Attività ispettive ex post	12
	Sanzioni	12
	Criterio di campionamento.....	12
20.	Tutela dei dati personali.....	13
21.	Misura di trasparenza	13
22.	Richiesta di chiarimenti	14
23.	Note.....	14
24.	Allegati	14

1. Premessa

Le presenti Linee Guida disciplinano le procedure di attivazione del Conto Formazione Aziendale, nonché di presentazione, gestione, rendicontazione e liquidazione dei relativi piani formativi.

L'accesso alle risorse finanziarie maturate nel suddetto Conto, di esclusiva competenza dei Soggetti Beneficiari, non configura una procedura concorsuale o paraconcorsuale e non prevede la formazione di graduatorie di merito, ma comporta esclusivamente la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi ai fini dell'ammissibilità delle istanze.

Nel presente documento la denominazione Conto Formazione Aziendale è utilizzata in modo uniforme per indicare l'omonimo strumento di finanziamento del Fondo.

Le presenti Linee Guida si applicano a tutti i Piani Formativi finanziati a valere sul Conto Formazione Aziendale e devono essere lette in coordinamento con le Linee Guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, vigenti alla data di attivazione del piano e presentazione del Piano.

2. Il Conto Formazione Aziendale di Fondo Conoscenza

Il Conto Formazione Aziendale è uno strumento messo a disposizione di tutte le aziende aderenti a Fondo Conoscenza, attraverso il quale le stesse possono programmare progetti formativi, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, destinati ai propri lavoratori, secondo modalità e tempistiche ritenute più opportune.

Il Conto è alimentato dalle risorse versate dalle imprese aderenti (al netto delle detrazioni statali) che abbiano optato per l'attivazione di un proprio Conto Formazione.

In particolare, confluisce nel Conto Formazione Aziendale — che si configura come conto individuale aziendale — una quota pari all'80% del contributo versato dall'impresa aderente, elevata all'85% nel caso di Enti pubblici o di aziende con almeno 50 dipendenti, ai sensi dell'art. 118, comma 3, della Legge n. 388 del 2000.

Le somme accantonate nel Conto Formazione Aziendale e non utilizzate entro il triennio vengono automaticamente trasferite al Conto Sistema di Fondo Conoscenza.

Lo strumento del Conto Formazione Aziendale è gestito secondo le procedure e condizioni previste dalle presenti Linee Guida e da quelle relative al funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza.

Il Conto Formazione Aziendale può essere attivato e utilizzato anche in forma aggregata per l'insieme delle imprese appartenenti al medesimo Gruppo di Imprese, inteso come Impresa Unica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, in coerenza con le indicazioni fornite da ANPAL nelle note prot. n. 13199 del 23 ottobre 2017, n. 16173 del 19 dicembre 2017 e n. 5957 del 17 maggio 2018.

La costituzione del Conto Aggregato è subordinata alla condizione che tutte le imprese del Gruppo abbiano attivato il proprio Conto Formazione Aziendale, con la sola eccezione dei casi in cui una o più imprese — ivi compresa la holding — risultino oggettivamente impossibilitate ad aderire a Fondo Conoscenza, ad esempio per assenza di lavoratori dipendenti.

3. Procedura di attivazione del Conto Formazione Aziendale

L'attivazione del Conto Formazione Aziendale non è automatica, ma avviene previa presentazione di una richiesta di attivazione da parte dell'azienda aderente a Fondo Conoscenza.

Le aziende aderenti interessate all'attivazione del Conto devono presentare al Fondo, tramite l'apposita sezione del sistema informatico, un'istanza di attivazione, selezionando la tipologia di Conto da attivare tra le seguenti:

- **Conto Formazione Aziendale – Singola Impresa**

- **Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese**

Ciascuna tipologia di Conto è soggetta a una procedura specifica di attivazione, disciplinata nei paragrafi successivi, che definisce in modo distinto i requisiti, le modalità operative e la documentazione necessaria ai fini della validazione da parte del Fondo.

3.1 Procedura di attivazione del Conto Formazione Aziendale – Singola Impresa

La Singola Impresa aderente a Fondo Conoscenza, identificata tramite codice fiscale e in relazione a tutte le matricole INPS aziendali iscritte al Fondo e riconducibili alla medesima impresa, deve procedere — attraverso la piattaforma informatica del Fondo — alla registrazione nell'apposita sezione e alla presentazione dell'istanza di attivazione del Conto Formazione Aziendale.

L'istanza, da compilare in modalità online, deve contenere i dati anagrafici e fiscali del richiedente e deve essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale l'impresa attesta:

- di conoscere e accettare le presenti *Linee Guida*;
- il numero dei dipendenti in organico;
- la conformità dei locali aziendali alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- le dimensioni dell'impresa (Micro, Piccola, Media o Grande) ai sensi delle definizioni comunitarie vigenti.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Il Fondo Conoscenza provvede a valutare la richiesta e a comunicare l'esito all'impresa tramite PEC, entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'istanza. In caso di esito positivo, il Fondo autorizza l'attivazione del Conto e trasmette le credenziali di accesso alla piattaforma informatica.

Attraverso la piattaforma, l'azienda potrà gestire in autonomia il proprio Conto Formazione Aziendale e procedere alla presentazione delle richieste di finanziamento dei Piani Formativi.

3.2 Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese

Le Imprese aderenti a Fondo Conoscenza che intendono attivare un Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese, intese come Impresa Unica ai sensi della normativa comunitaria, devono individuare una Impresa Mandataria del Gruppo, incaricata della gestione unitaria del Conto.

La Mandataria, per conto del Gruppo di Imprese, deve procedere — attraverso la piattaforma informatica del Fondo — alla registrazione nell'apposita sezione e alla presentazione dell'istanza di attivazione del Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese.

L'istanza, da compilare in modalità online, deve contenere i dati anagrafici e fiscali del richiedente e deve essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale l'impresa attesta:

- di conoscere e accettare le presenti Linee Guida;
- la conformità dei locali aziendali alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- di attivare il Conto Formazione Aziendale Aggregato per Gruppi di Imprese, in virtù del mandato conferito alla Mandataria dalle imprese aderenti al Gruppo.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Il Fondo Conoscenza provvede a valutare la richiesta e a comunicare l'esito all'impresa Mandataria tramite PEC, entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

In caso di esito positivo, il Fondo autorizza l'attivazione del Conto Aggregato e trasmette le credenziali di accesso alla piattaforma informatica.

Attraverso la piattaforma, l'Impresa Mandataria potrà gestire in autonomia il proprio Conto Formazione Aziendale e quelli delle imprese che le hanno conferito mandato di rappresentanza, nonché presentare le richieste di finanziamento dei relativi Piani Formativi.

3.2.1 Inserimento delle aziende nel Conto Formazione Aziendale – Aggregato per Gruppi di Imprese

L'Impresa Mandataria, una volta ricevute le credenziali di accesso alla piattaforma informatica, deve procedere — nell'apposita sezione dedicata — all'inserimento delle aziende appartenenti al Conto Formazione Aziendale Aggregato, mediante il caricamento della seguente documentazione:

- Modello 2MR – Mandato di rappresentanza per Conto Formazione Aziendale Aggregato – Gruppo di Imprese;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Il Fondo Conoscenza provvede a valutare le richieste di inserimento e a comunicare l'esito all'Impresa Mandataria tramite PEC, entro 10 giorni dalla data di inserimento.

In caso di esito positivo, il Fondo autorizza l'inserimento delle imprese nel Conto Formazione Aziendale Aggregato.

4. Importi versati nel Conto Formazione Aziendale

A partire dal mese di attivazione del Conto Formazione Aziendale, e secondo il principio di cassa, il Conto consente l'accumulo progressivo delle risorse corrispondenti all'80% del contributo versato dall'impresa aderente, elevato all'85% nel caso di Enti pubblici o di aziende con almeno 50 dipendenti, relativamente a quanto versato dall'INPS a Fondo Conoscenza per il contributo obbligatorio dello 0,30%.

Tale contributo è calcolato sulle retribuzioni dei dipendenti per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo di cui all'articolo 25 della Legge n. 845/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, e viene successivamente accreditato al Fondo da INPS, al netto di eventuali prelievi disposti per legge sui Fondi Interprofessionali.

Sono inoltre accantonate e rese disponibili nel Conto Formazione Aziendale dell'impresa anche le risorse derivanti da operazioni di portabilità da altri Fondi Interprofessionali, nella misura del 100% dell'importo trasferito, non appena le somme risultino effettivamente accreditate a Fondo Conoscenza.

La piattaforma informatica di Fondo Conoscenza consente a ciascuna azienda titolare di Conto di consultare, nella propria area riservata, l'estratto conto dettagliato, che riporta la situazione aggiornata dei versamenti, nonché l'elenco dei Piani Formativi presentati e approvati con l'indicazione dei relativi importi impegnati.

5. Vigenza delle risorse del Conto Formazione Aziendale e loro impiego

Le risorse versate nel Conto Formazione Aziendale devono essere utilizzate dall'impresa titolare entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello del relativo trasferimento a Fondo Conoscenza da parte dell'INPS.

Le risorse annuali non utilizzate, in tutto o in parte, entro il suddetto termine, vengono stornate dalla disponibilità dell'impresa titolare e trasferite al Conto Sistema di Fondo Conoscenza.

6. Calcolo del "Maturando" nel Conto Formazione Aziendale

Nell'ambito della gestione del Conto Formazione Aziendale, Fondo Conoscenza prevede una specifica linea di credito denominata "Maturando", finalizzata a consentire all'impresa di utilizzare in via anticipata, ai soli fini della presentazione dei Piani Formativi, anche i versamenti contributivi attesi nei mesi successivi.

All'atto dell'attivazione del Conto Formazione Aziendale, l'impresa può pertanto impegnare, per la presentazione dei Piani Formativi, non solo le risorse già disponibili sul Conto, ma anche quelle stimate come maturando.

Il "Maturando" corrisponde alla stima previsionale dei versamenti che, nei successivi dodici mesi, l'INPS trasferirà a Fondo Conoscenza. Tale importo è reso disponibile esclusivamente ai fini dell'ammissione a finanziamento del Piano Formativo presentato.

Il valore del Maturando è ricalcolato annualmente, all’inizio di ogni anno, azzerando l’importo precedentemente stimato e determinando un nuovo valore aggiornato. L’aggiornamento del Maturando è visibile attraverso la piattaforma informatica del Fondo.

La stima del Maturando avviene secondo i seguenti criteri:

- Aziende neo-aderenti, prive di versamenti INPS ancora contabilizzati: si applica il parametro forfettario di € 24,00 per dipendente/anno;
- Aziende con versamenti INPS già registrati: si considera l’80% dei versamenti effettivi relativi all’ultimo mese trasferito e contabilizzato da INPS.

Per quanto riguarda le aziende agricole, in riferimento alle posizioni DMAG, il Maturando non può essere stimato, in ragione delle differenti modalità e tempistiche di accredito dei versamenti da parte dell’INPS.

In ogni caso, l’importo complessivo riconosciuto da Fondo Conoscenza a rendiconto per i Piani Formativi finanziati non potrà mai superare le disponibilità effettive presenti nel Conto Formazione Aziendale dell’impresa titolare alla data di chiusura del Piano da parte del Fondo.

7. Chiusura o revoca del Conto Formazione Aziendale

L’azienda aderente a Fondo Conoscenza, titolare di un Conto Formazione Aziendale, può richiederne la chiusura in qualsiasi momento tramite l’apposita funzionalità disponibile nella piattaforma informatica del Fondo.

A seguito della richiesta di chiusura, e una volta conclusi i controlli e le verifiche sulle attività formative realizzate e sull’eventuale rendicontazione presentata, Fondo Conoscenza procederà alla chiusura del Conto Formazione Aziendale, dandone formale comunicazione all’azienda.

Dal momento della chiusura, tutti il saldo disponibile sul conto e i successivi versamenti contributivi dello 0,30% riferiti alle matricole INPS aziendali verranno automaticamente trasferiti al Conto Sistema di Fondo Conoscenza.

Il Conto Formazione Aziendale si chiude automaticamente anche in caso di revoca dell’adesione a Fondo Conoscenza da parte dell’azienda. In tale evenienza, qualora l’azienda richieda contestualmente la portabilità delle risorse residue, Fondo Conoscenza procederà in conformità a quanto previsto dalla Circolare INPS n. 107/2009 e dal Regolamento Interno sulla Portabilità.

8. Presentazione Piani Formativi a valere su Conto Formazione Aziendale

Il Piano Formativo può essere presentato dall’azienda titolare del Conto Formazione Aziendale in qualsiasi momento dell’anno, attraverso la piattaforma informatica di Fondo Conoscenza.

L’importo del contributo richiesto non può in alcun caso superare le risorse disponibili e/o maturande presenti sul Conto Formazione Aziendale, così come definite ai punti 4 e 5 delle presenti Linee Guida.

L’erogazione delle risorse finanziarie — sia a titolo di acconto (assistito da idonea polizza fideiussoria) sia a titolo di saldo a seguito dell’approvazione della rendicontazione finale — avverrà esclusivamente in presenza di versamenti effettivamente accreditati dall’INPS a Fondo Conoscenza, a copertura degli importi da liquidare.

In nessun caso potrà essere oggetto di erogazione la quota di “maturando”, che rimane utilizzabile ai soli fini della presentazione e dell’ammissione a finanziamento del Piano Formativo.

L’intera gestione del Piano Formativo deve essere effettuata tramite la piattaforma informatica del Fondo. Tutte le fasi operative sono disciplinate e descritte nelle Linee Guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, vigenti alla data di presentazione del Piano Formativo.

9. Soggetti Proponenti e Attuatori

Possono presentare istanza di finanziamento dei Piani Formativi, a valere sul Conto Formazione Aziendale, le aziende aderenti per i propri lavoratori.

I Piani possono essere attuati direttamente dalle aziende proponenti oppure da Enti accreditati presso il Fondo, appositamente delegati.

Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza possono essere indicati come Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo previa dimostrazione di avere avviato la procedura per ottenere:

- l'accreditamento nel settore della formazione continua presso una Regione italiana, oppure
- un sistema di gestione della qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015 – settore EA 37, rilasciato da organismo di certificazione accreditato.

In caso di ammissione a finanziamento, tali soggetti dovranno dimostrare entro la data di conclusione del Piano, pena la revoca del finanziamento, di avere ottenuto il suddetto accreditamento o la certificazione di qualità.

Le aziende che intendono affidare la presentazione, l'attuazione e la rendicontazione dei Piani Formativi a Enti accreditati possono, mediante apposita istanza di delega, autorizzare il Fondo a erogare il finanziamento direttamente all'Ente Attuatore.

Per ogni nuovo Piano presentato, l'azienda potrà scegliere tra due modalità operative:

1) Presentazione, gestione e rendicontazione diretta da parte dell'azienda

L'azienda procede autonomamente alla presentazione del Piano Formativo, alla gestione delle attività formative e alla rendicontazione finale, restando direttamente titolare del rapporto con il Fondo.

2) Delega all'Ente Attuatore

L'azienda può delegare all'Ente Attuatore l'intero processo di presentazione, gestione e rendicontazione del Piano Formativo.

Una volta rilasciata la delega tramite la piattaforma informatica del Fondo, l'Ente Attuatore gestisce tutte le fasi del Piano, dalla presentazione fino alla rendicontazione finale, ed è destinatario dell'erogazione del finanziamento approvato.

10. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo, i Soggetti beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

11. Soggetti destinatari

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri, dirigenti) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo, per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

La normativa assimila ad essi i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, i lavoratori assunti con contratti di inserimento e di reinserimento, gli apprendisti, i lavoratori in mobilità, i lavoratori in C.I.G.O./C.I.G.S. e, in generale, tutti i lavoratori che si trovano in regime di “sostegno del reddito” ai sensi del D.Lgs. 148/2015.

Considerata l'importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima dell'assunzione, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.), a valere sulle presenti Linee guida è possibile presentare Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato a conclusione dell'attività formativa. L'erogazione del contributo di Fondo Conoscenza per la suddetta tipologia di Piani Formativi è subordinata all'assunzione, entro 30 giorni dal termine dell'attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

Le tematiche oggetto della formazione sono tutte quelle previste nel paragrafo “Attività formative e non formative ammissibili”, comprese quelle inerenti la formazione obbligatoria ex lege..

12. Regime di aiuti

Ai contributi concessi ed erogati da Fondo Conoscenza nell'ambito del Conto Formazione Aziendale, oggetto delle presenti Linee guida, non si applica la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, mancando i requisiti della selettività e della discrezionalità della misura agevolativa ovvero trattandosi di mera rifusione di somme versate dagli stessi Soggetti beneficiari.

13. Attività formative e non formative ammissibili

Il Piano Formativo può prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi), sia azioni non formative connesse alle stesse.

Ciascun Progetto Formativo può avere ad oggetto una o più delle seguenti tematiche:

- Lingue straniere, italiano per stranieri
- Vendita, marketing
- Contabilità, finanza
- Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc.) e amministrazione
- Lavoro di ufficio e di segreteria
- Sviluppo delle abilità personali
- Informatica
- Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni
- Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali
- Salvaguardia ambientale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici
- Conoscenza del contesto lavorativo
- Contrattualistica

Il Piano può avere ad oggetto anche la formazione obbligatoria ex lege.

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2025, d'ora innanzi denominate Linee Guida.

La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula, seminari, FAD, affiancamento, training on the job, coaching, action learning, realtà virtuale e realtà aumentata.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle suddette Linee Guida, ovvero:

- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Azioni di promozione e informazione
- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

È possibile prevedere anche altre tipologie di attività propedeutiche e trasversali purché dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione del Piano.

14. Presentazione istanza di finanziamento

La presentazione delle istanze di finanziamento può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno mediante procedura a sportello, che sarà attiva esclusivamente sulla nuova piattaforma informatica di Fondo Conoscenza a partire dal 02/03/2026.

La documentazione da presentare è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo, generata dalla piattaforma informatica del Fondo (Allegato 1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, attestante, tra l'altro, che il Piano oggetto della domanda non è stato finanziato da altri Fondi Interprofessionali né risulta beneficiario di altri finanziamenti pubblici ovvero di altri finanziamenti erogati da Fondo Conoscenza;
- formulario di presentazione del Piano generato dalla piattaforma informatica del Fondo, validato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- accordo di condivisione del Piano rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 15 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (Allegato 2), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega Soggetto Attuatore, se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo (Allegato 3), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore, generata dal sistema informatico del Fondo (Allegato 4), firmata digitalmente dal legale rappresentante, da produrre solo in caso di Soggetto Attuatore diverso dal Proponente;
- Istanza di delega all'Ente Attuatore, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, da produrre esclusivamente nel caso in cui l'Ente Attuatore venga delegato per l'intero processo di presentazione, gestione e rendicontazione del Piano.

L'istanza di finanziamento, corredata dei documenti prescritti, deve essere inoltrata a Fondo Conoscenza mediante caricamento nel sistema informatico.

15. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

La condivisione dei Piani Formativi deve avvenire, così come previsto dall'Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 24 luglio 2025 tra i soci di Fondo

Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano da presentare.

In particolare:

- a) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU:** devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;
- b) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA:** devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;
- c) **Piani Formativi aziendali/interaziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale:** devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;
- d) **Piani Formativi Territoriali, Settoriali, di Comparto e/o di Filiera:** devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

16. Individuazione e Validazione delle Competenze

Il Fondo, in qualità di Ente Titolato delegato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), del Decreto del 9 luglio 2024, e in conformità al Regolamento adottato dal Fondo e approvato dal Ministero per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di sua titolarità, è attualmente impegnato nella definizione del Protocollo Metodologico di riferimento. Nel Protocollo metodologico da adottare, il Fondo definirà le modalità di progettazione degli interventi e di svolgimento dei servizi di individuazione e di validazione delle competenze.

Alla luce di quanto sopra, il Fondo introdurrà nei propri Avvisi il servizio di Individuazione consistente nell'attività di bilancio delle competenze ex ante, finalizzata a rilevare il livello di competenze in ingresso di ciascun lavoratore definendo gli obiettivi di apprendimento o i risultati attesi di attività e le relative modalità di valutazione. Tale attività consentirà di progettare i percorsi formativi secondo un approccio per competenze e, al termine del percorso formativo, di realizzare il servizio di Validazione rilasciando gli Attestati di Messa in Trasparenza delle Competenze acquisite dal partecipante.

I servizi di Individuazione e Validazione sono erogati esclusivamente dagli Enti Titolati iscritti nell'Albo degli Enti Titolati di Fondo Conoscenza. L'Ente dovrà essere individuato dal Soggetto Proponente in fase di presentazione del piano formativo e sarà responsabile dell'esecuzione delle attività previste.

L'esito del bilancio delle competenze ex ante dovrà essere formalizzato nella Scheda di Valutazione delle Competenze ex ante, secondo il format messo a disposizione dal Fondo. Analogamente, l'attività di messa in trasparenza delle competenze dovrà essere realizzata, sempre dagli Enti Titolati iscritti nell'Albo degli Enti Titolati di Fondo Conoscenza, utilizzando esclusivamente gli Attestati di Messa in Trasparenza delle Competenze predisposti dal Fondo, nel rispetto della normativa vigente.

Gli standard di durata e di costo dei servizi di individuazione e di validazione sono descritti al paragrafo 4.2.1 delle Linee Guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza.

17. Approvazione, avvio e durata del Piano Formativo

La verifica della documentazione presentata è effettuata dagli uffici del Fondo.

Al termine della verifica il Fondo può richiedere eventuali integrazioni assegnando al Soggetto Proponente un termine di presentazione delle stesse.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente tramite PEC.

A seguito della notifica di approvazione del Piano Formativo, il Soggetto Proponente deve avviare obbligatoriamente le attività del Piano seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

Come stabilito dalle suddette Linee Guida, i Piani Formativi devono inoltre essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure di cui alle Linee Guida del Fondo.

18. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e la rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, vigenti alla data di presentazione del Piano Formativo.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere sulle presenti Linee guida, in particolare, dovrà essere effettuata con il metodo dei costi standard.

19. Visite in itinere ed ex post

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettiva in itinere; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive ex post, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Attività ispettive in itinere

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare ispezioni in itinere a campione sulle attività formative finanziate.

Le suddette verifiche verranno svolte da personale o società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, mediante l'accesso all'aula virtuale o presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Il Fondo non è tenuto a comunicare preventivamente la data della visita.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli comunicati e dichiarati sul sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docenti in aula e quelli comunicati e dichiarati sul sistema informatico;
- verifica della presenza del tutor o di altro personale didattico e della loro corrispondenza rispetto a quelli comunicati al Fondo;
- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- materiale didattico;
- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita, a livello didattico, organizzativo e logistico.

Nel caso di non conformità riscontrate nel corso della visita e/o di rilievi da parte degli incaricati per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procederà ad ulteriori approfondimenti.

Qualora in occasione di tali controlli e a seguito degli approfondimenti siano riscontrate situazioni gravemente difformi dal Piano Formativo approvato e/o da quanto successivamente comunicato/autorizzato, Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

In caso di non conformità rilevate durante lo svolgimento del Piano Formativo, il Fondo si riserva di disporre visite con carattere d'urgenza, che riguarderanno l'intera gestione dello stesso.

Attività ispettive ex post

Il Fondo, qualora lo ritenga opportuno, potrà effettuare visite ispettive ex post finalizzate a verificare la corretta attuazione delle attività formative e la regolare tenuta della documentazione richiesta dalle presenti Linee Guida.

La visita ispettiva ex post si svolge presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il Referente del Piano e/o con il Legale Rappresentante, in modo da consentire un'adeguata predisposizione della documentazione.

Nel corso della verifica saranno esaminate:

- le evidenze documentali attestanti l'effettiva erogazione delle attività (registri presenze, report FAD, materiali didattici, verbali, attestazioni, ecc.);
- la coerenza tra le attività realizzate e quanto previsto nel Piano Formativo approvato;
- il rispetto dei parametri, dei massimali e degli standard previsti dalle presenti Linee Guida;
- il rispetto dei requisiti minimi della piattaforma utilizzata per l'erogazione della attività formativa FAD;
- il rispetto, a consuntivo, degli eventuali requisiti che hanno determinato la premialità in fase di approvazione;
- l'aderenza dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, partecipanti) alle informazioni comunicate in piattaforma;
- Il rapporto contrattuale e i curricula vitae dei docenti.

Trattandosi di un sistema basato su costi standard, la verifica non riguarda la correttezza delle spese sostenute, bensì la conformità dell'attuazione del Piano ai requisiti previsti per l'erogazione del contributo.

In caso di anomalie rilevate durante la visita e/o di rilievi formulati dagli incaricati, il Fondo procederà agli approfondimenti necessari e, qualora emergano non conformità gravi, potrà applicare le decurtazioni previste o adottare i provvedimenti conseguenti.

Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle presenti Linee Guida, il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Criterio di campionamento

Le verifiche a campione sono effettuate su una percentuale pari al 30% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo selezionati mediante un criterio di campionamento casuale semplice.

Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani da controllare viene effettuato il campionamento per randomizzazione semplice estraendo una certa quota di Piani dalla totalità di quelli finanziati attraverso un metodo che garantisce la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.

La randomizzazione semplice è un metodo di campionamento che offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

Esempio: campione di 30 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 30 numeri casuali e la selezione dei 30 Piani corrispondenti.

Il pagamento del compenso giornaliero previsto per l'addetto alla verifica in itinere o ex-post, pari a Euro 250,00 oltre IVA e delle relative spese di trasferta è effettuato direttamente dal Fondo ma grava sul Piano Formativo finanziato; la somma viene pertanto trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.

20. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.fondoconoscenza.it.

21. Misura di trasparenza

Fondo Conoscenza provvederà, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà ad esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa le veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive ex post.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni

pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019” pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione “Trasparenza”.

22. Richiesta di chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni inerenti i contenuti nelle presenti Linee guida devono essere inoltrate all’indirizzo di posta elettronica assistentatecnica@fondoconoscenza.it.

23. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare alla documentazione e alle procedure di cui al presente documento modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta realizzazione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari e dandone evidenza nel sito www.fondoconoscenza.it.

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell’eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

24. Allegati

La modulistica allegata alle presenti Linee Guida, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è disponibile sul sito istituzionale di Fondo Conoscenza (www.fondoconoscenza.it) e sulla piattaforma informatica del Fondo.

Tutta la documentazione richiamata nelle presenti Linee Guida è generata, compilata e trasmessa esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Fondo Conoscenza, secondo le modalità operative di volta in volta rese disponibili dal Fondo.

In particolare, la documentazione di riferimento è la seguente:

1. Istanza di attivazione del Conto Formazione Aziendale (Singola Impresa) – (Modello 2)
2. Istanza di attivazione del Conto Formazione Aziendale (Aggregato per Gruppi di Imprese) – Modello 2G)
3. Mandato di rappresentanza per Conto Formazione Aziendale Aggregato – Gruppo di Imprese (Modello 2MR)
4. Istanza di finanziamento del Piano Formativo (Allegato 1)
5. Richiesta di condivisione del Piano Formativo alle Parti Sociali (Allegato 2)
6. Delega al Soggetto Attuatore (Allegato 3)
7. Dichiarazione del Soggetto Attuatore (Allegato 4)
8. Delega alla presentazione, gestione e rendicontazione del Piano Formativo al Soggetto Attuatore

La suddetta modulistica deve essere utilizzata esclusivamente nei formati resi disponibili dal Fondo attraverso il proprio sistema informatico.